

.. e domani la grande sfida !

Vigilia di massima attesa nel clan del Real Ingegneria.

Clima sereno.

Tutti i giocatori sono a disposizione di mister Faini.

Orario d'inizio dell'incontro alle ore 18,40.

Biglietti esauriti e difficilmente sarà possibile avere qualche tagliando anche nei numerati.

La squadra avversaria, meno nota sul palcoscenico calcistico, non accetta il ruolo di comprimaria ed è pronta a battersi per un posto in finale.

..... il mio pallone

di Leonardo Sottani

Francamente mi rimane difficile stendere un articolo, una cronaca o affrontare un'intervista alla vigilia di un incontro di questa caratura. Sia mister Faini, che tutti i giocatori del Real Ingegneria sono concentratissimi, ma non si sottraggono alla carta stampata.

E' indubbio che una certa emozione, al confine con la tensione, aleggia nel team, e quindi ho una certa titubanza ad avvicinare i protagonisti, intervistarli, scambiare qualche chiacchiera, Ma io ci provo, partendo proprio da loro..

Li incontro tutti nell'ormai famoso pre-ritiro in quel di Tomerello, in un momento di relax (molto relax !!!) tra una passeggiata e l'altra.

Le giornate passano lentamente in modo monotono e uggioso: chi gioca a carte, chi a biliardo, chi a ping-pong, chi si affida a qualche buona lettura (sono ammessi soltanto libri, giornali e riviste a carattere prettamente culturale) e chi guarda la Tv.

Mister Faini, è cosciente, che la noia possa portare a qualche squilibrio all'interno dello spogliatoio, ma nel rispetto delle regole del calcio "nazionale", ha vietato l'ingresso all'interno del ritiro a parenti, amici e in particolare alle mogli dei giocatori; qualche mugugno c'è stato, ma francamente in pochi hanno oltremodo manifestato nei confronti del mister stesso.

"Daremo sfogo ad ogni nostro istinto e volontà soltanto a finale raggiunta", ha ammesso candidamente l'allenatore-giocatore-capitano del Real Ingegneria.

Ci sediamo accanto a un tavolo da gioco e proviamo ad affrontare l'argomento semifinale con quattro dei dieci protagonisti.

Giornalista:

Vedendovi giocare allegramente a carte mi sembrate abbastanza rilassati: è solo apparenza o effettivamente vi sentite coscienti dei vostri mezzi ?

Pistolesi:

Un attimo ora le rispondo, prima finisco la mano a carte...

Pierluigi !! Lo giochi o no un carico ? Ma non hai nulla in mano, sei proprio una palla al piede: speriamo che non sia così anche domani.

Allora mi diceva ? Ah si ... in effetti siamo tutti tranquilli, dopo avere superato alla grande il girone eliminatorio, penso che nessuna squadra possa farci paura, tantopiù quella che troveremo di fronte in semifinale: I Piccioni.

Sono sconosciuti, ma se il buongiorno si vede dal mattino, il nome è tutto un programma.

Ricci:

Sono caricatissimo, non vedo l'ora di arrivare a domani, ormai sono diversi gironi che stiamo preparando questo match, e, francamente, la tensione è alle stelle.

Mister Faini non ha promesso nulla, ma se mi chiama sono pronto a dare tutto alla causa del Real Ingegneria.

La finale è troppo importante e fallire questo traguardo sarebbe una delusione cocente per tutti.

Sottani:

Non fare l'uccello del malaugurio !! Pensa positivo e basta.

Noi tutti vogliamo la finale e così sarà.

Per quanto riguarda il sottoscritto, mi sento discretamente a posto, anche se il mister, mi ha richiamato la scorsa settimana a una condotta di vita più consona all'appuntamento di domani.

Chiarisco ai tifosi che cosa intendo dire.

Mister Faini ha appreso (dai soliti invidiosi all'interno della società) che mercoledì scorso (senza il suo consenso), sono andato a pranzo fuori dal ritiro di Tomerello, con alcuni amici che non hanno nulla a che vedere con l'ambiente calcio: una buona mangiata in allegra compagnia che ha portato qualche turbamento nello spogliatoio.

Al ritorno ho chiarito tutto con il mister, che comunque ha voluto mostrare il "pugno duro", nei confronti del sottoscritto, sottoponendomi ad un rigoroso digiuno per tutto il fine settimana.

Garantisco a tutta la tifoseria di avere quasi raggiunto il peso forma.

Quercioli:

Non farti problemi di peso.

L'importante è giocare tatticamente bene e mettere l'avversario nella condizione di sbagliare.

La squadra dei "I Piccioni", francamente non la conosco: gli unici piccioni che conosco sono quelli che prepara mia nonna, e vi garantisco che li mangio in un sol boccone.

A proposito, mister Faini stia tranquillo che sono diversi giorni che pasteggio soltanto con riso o pasta in bianco, fettina ai ferri e insalata.

Giornalista:

Sorvoliamo sull'ultima dichiarazione rilasciata dal "golden boy Quercioli": come si usa dire senza mezzi termini, ci sembra una "ciofecca" !!!

L'allegria e la goliardia non manca davvero.

Ma voglio avvicinarmi al mister che per non suscitare favoritismi tra i ragazzi è lì da una parte, solo ad un tavolo a fare un solitario.

Mister, i ragazzi che ho intervistato pochi istanti fa sono iper gasati: non è che questo eccesso di euforia possa generare o creare un po' di confusione in campo ?

Mister Faini:

Assolutamente no ! Preferisco avere una squadra di gasati (sportivamente parlando), che di rammolliti.

E' per questo, che euforia e concentrazione non potranno che essere i migliori ingredienti per arrivare a questo sogno.

L'appuntamento, come ha già affermato qualcuno dei ragazzi, è importantissimo, tantopiù che visti i risultati dell'ultima partita del nostro girone, potrebbe prospettarsi anche una finale tutta casalinga.

Un eventuale derby in una finale di queste proporzioni susciterebbe un entusiasmo incredibile.

A proposito, mi sono giunte voci che nel caso di una finale tra noi e i Feddayn, saremo costretti a traslocare al Palasport, vista la limitata capienza in quel del Poggetto.

Giornalista:

L'ho sentito dire anch'io.

Sarebbe il giusto riconoscimento e coronamento per due indiscusse protagoniste di un torneo giocato ai massimi livelli: giocare nel tempio del calcio a 5 !!.

E' anche vero, che, in tal caso, verrebbero a crearsi anche problemi di ordine pubblico.

E' risaputo, che i fans a seguito dei Feddayn sono abbastanza "calorosi", tanto che a volte si lasciano trascinare oltre il dovuto.

Bene si conclude qui questa mia "incursione" all'interno del team della Real Ingegneria, in attesa della giornata di domani.

In ogni caso sarà un successo forza ragazzi che tutto Tomerello è con voi !!!

E' Finale !

**OBBIETTIVO RAGGIUNTO: GRANDI, GRANDI, GRANDI !
ECCEZIONALE PRESTAZIONE DEL REAL INGEGNERIA
STRONCATA SUL NASCERE QUALSIASI INZIATIVA DEGLI AVVERSARI
REAL INGEGNERIA - I PICCIONI : 13 - 5**

..... il mio pallone
di Leonardo Sottani

Che tutto sarebbe andato per il verso giusto si è visto subito prima di battere il calcio d'inizio, quando il nostro mitico dirigente-amministratore delegato-direttore sportivo Luca Buzzegoli, si è presentato in panchina con ben nove bottigliette di acqua San Benedetto personalizzate con il nome ed il numero di ogni rispettivo giocatore: ognuno avrebbe dovuto rifocillarsi alla propria bottiglietta.

Qualche perplessità si aggirava tra i ragazzi: sarà stata acqua naturale, pura e cristallina, o qualche additivo, integratore o miscuglio personalizzato ?

... in parole povere "una bomba" ?

Niente di tutto questo perché il successivo antidoping ha confermato la regolarità e l'onestà della società Real Ingegneria.

Organizzazione perfetta, e quindi deludere le aspettative del "padron" Buzzegoli non poteva rientrare nella mentalità dei giocatori.

E via al calcio d'inizio !!

E pensare che dopo quattro minuti dall'inizio dell'incontro il risultato era fermo sull'uno a uno. Mister Faini era molto preoccupato, sia per il gol "beccato" (grossa ingenuità di tutta la difesa), sia per la superficialità con cui i ragazzi erano scesi in campo.

Ma è bastata una strigliata delle sue e i suoi hanno ricominciato a dettare ed imporre il proprio gioco.

Un continuo martellante pressing a tutto campo: gli avversari non hanno mai avuto un attimo di respiro ed il risultato finale lo conferma.

Che dire di più ... non esiste aggettivo per sottolineare una prestazione sopra le righe: perfetta !!!

Onore anche alla squadra avversaria, di esemplare correttezza (mai incontrati avversari così leali): per giocare bene occorre avere di fronte avversari di questa levatura morale.

Bravi "I Piccioni" !!

Ma veniamo un po' alla cronaca, se di cronaca si può parlare dopo un risultato così altisonante.

Ma ormai questo impegno/divertimento è diventato un appuntamento, un'attesa per tutti noi, e quindi eccomi di nuovo a commentare con immensa soddisfazione l'avvenimento di ieri sera.

Squadra quasi al completo, dico quasi, perché all'ultimo momento, mister Faini ha dovuto fare a meno di quel Bianchi Andrea, suo terzino sinistro prediletto, alle prese con un improvviso fastidioso mal di schiena (a proposito Andrea, mi raccomando di essere a disposizione per la finale, e quindi riguardati, fatti massaggiare e curare da qualche "specialista di sesso femminile", senza abusarne più di tanto !!).

C'è stato anche la parziale disponibilità anche di Cristiano Guidi arrivato all'inizio del secondo tempo, in quanto reduce da un improvvisa discussione tra la sua moto e un altro mezzo di

locomozione (Cristiano la prossima volta fatti scortare, oppure a spese della società prendi un taxi, ma cerca di arrivare in tempo, abbiamo troppo bisogno di te !!).

Pertanto, parte titolare sulla sinistra Ricci Pierluigi, che non fa assolutamente rimpiangere e sentire l'assenza di Bianchi Andrea.

Un minuto di gioco e subito 1 a 0 per il Real Ingegneria: azione da manuale, tre passaggi e goal di Rudy Colò.

Il vantaggio dura soltanto pochi minuti: uno svarione difensivo, probabilmente frutto di un pizzico di presunzione, mette l'avversario nella condizione di battere a rete con un tiro maligno e angolato che il pur bravo Paolinetti non riesce a deviare.

Ma è soltanto un fuoco di paglia quello che ha fatto vedere l'avversario.

Mister Faini, sul momento preoccupato, ha modo di esultare di lì a poco, quando un'azione tutta classe e fantasia, alla quale ha partecipato tutta la squadra (compreso la panchina), viene conclusa a rete da Sottani con un gran tiro dal limite, che si insacca sotto la traversa lasciando esterrefatto il portiere avversario.

E' la prima rete del vice-capitano in questo torneo, ed è sembrato giusto l'entusiasmo di tutta la compagine.

Da questo momento in poi è tutta una discesa: i ragazzi della Real Ingegneria, giocano, divertono, e più che altro, si avverte, e si vede, che si divertono: si trovano a meraviglia, gli schemi "elettrizzanti" e "meccanicamente" studiati, ripetuti in continuazione da mister Faini durante tutta la settimana di ritiro, vengono applicati e conclusi con micrometrica precisione (d'altronde siamo o non siamo dell'ingegneria? se non ci fosse almeno la precisione micrometrica che razza di squadra saremmo !!).

Il primo tempo si conclude sul 7 a 2 (almeno credo perché da un certo punto in poi ho perso il conteggio).

Nel secondo tempo la squadra della Real Ingegneria si lascia andare a qualche preziosismo di troppo, infastidendo l'avversario, che ha una reazione d'orgoglio, ma allo stesso tempo si scopre lasciando ampi spazi ai nostri attaccanti.

Ne approfitta quello "squalo del goal" di Paolone Pistolesi che, anche stavolta ha voluto "marcare il cartellino" con l'ennesima doppietta: un personale riconoscimento al nostro bomber per non avere "bucato" la nostra porta con l'ennesimo autogoal.

Sarà stato un fatto casuale? Avrà imparato a riconoscere la porta della propria squadra? Saranno stati i pantaloni lunghi color rosso del nostro portierone Paolinetti?

Il mistero continua e permane

Siamo all'epilogo, Casamassima segna quattro goal e diventa capocannoniere assoluto del torneo.

Per Quercioli un'altra doppietta (se non segna almeno due goal tutte le sere, si presenta a cena senza appetito, di conseguenza il suo collega è costretto a soffrire la mattina successiva di fronte ai suoi immensi sfilatini imbottiti di tutto punto, preparati con amorevole cura dalla sua seconda metà!).

Guidi, nonostante il ritardato ingresso, si permette di segnare anche lui una doppietta, e, grazie a Dio, per la squadra è una piacevolissima sorpresa e conferma.

Trentuno goal fatti, soltanto tredici subiti, tutti i componenti del Real Ingegneria sono andati a segno almeno una volta (a meno di Ricci Pierluigi, ma lui è un caso calcisticamente e patologicamente irrecuperabile in zona goal!).

Bravi ragazzi! Siete arrivati lassù, dove nessuno osava pensare alla vigilia del torneo.

Ora ci aspetta la sfida più bella, ma anche la più difficile.

Saranno i leziosi dell'United o i grintosi (...è dir poco) dei Feddayn a incontrare i mitici Real Ingegneria?

Lo sapremo giovedì sera quando le due compagini si saranno affrontate in una sfida all'ultimo sangue.

"Abbiamo otto giorni di tempo per preparare la finale, due giorni di riposo in più rispetto agli avversari, un vantaggio non da poco, che vedremo di sfruttare al meglio.

Al momento godiamoci questo istante di gioia e gloria, ma già da domani penseremo soltanto alla prossima gara, lasciandoci alle spalle tutto quello che finora abbiamo conquistato.

Per noi tutti sarà l'epilogo finale, dopo tanti sacrifici fatti in questo mese, in cui abbiamo coinvolto le nostre famiglie a sopportarci nel giocare in orari per alcuni di noi impossibili, ma chi ci può fermare di fronte alla "passionaccia" per questo sport?

"... Soltanto una cannonata", ha affermato mister Faini davanti ai nostri microfoni.

Grazie di nuovo a tutti, ma ora passiamo al tabellino e alle pagelle.

Sono scesi in campo alternandosi:

Paolinetti Riccardo, Ricci Pierluigi, Faini Tiziano, Colo Rudi, Guidi Cristiano, Pistolesi Paolo,
Sottani Leonardo, Casamassima Roberto, Quercioli Marco

Marcatori :Casamassima (4), Colo' (3), Quercioli (2), Pistolesi (2), Guidi (1), Sottani (1)

Pagelle

- PAOLINETTI:**
Riccardo Anche in pantalone lungo si disimpegna con la solita classe. Nonostante un leggero infortunio procuratosi durante il riscaldamento a un dito della mano destra, stringe i denti e da il meglio di se. Immenso.
Voto: 10
- FAINI** :
Tiziano E' quello che ci ha creduto da subito: ha plasmato la squadra come aveva in mente fin dall'inizio. Un vincente, un trascinatore, un predicatore, fonde esperienza, carattere, capacità e calma, in un cocktail unico, ed i suoi lo avvertono e lo seguono.
Voto: 10
- COLO'** :
Rudy Non mi sbagliavo a giudicarlo il miglior centrale del torneo: in pochi al mondo giocano con la testa alta, e lui, è uno di questi.
Vedo in lui il più degno erede del mitico Beckembauer.
Voto: 10
- GUIDI** :
Cristiano Mezzo tempo giocato, due goal, una spina continua nel fianco dell'avversario. Sinistro divino.
Un part-time sfruttato alla grande.
Cosa vuol dire "sentirci" per il Real Ingegneria.!!
Voto: 10
- SOTTANI** :
Leonardo Le incomprensioni alla vigilia con mister Faini vengono subito fugate con il suo primo goal del torneo: gran goal. Poi come al solito si sprema come un limone per tutta squadra. Quando sostituisce Rudy Colò lo fa degnamente
Voto: 10
- QUERCIOLI:**
Marco Grande. Grande.Grande..Grande.Grande.Grande Grande.Grande.Grande Grande. Grande.Grande..Grande.Grande.Grande Grande.Grande.Grande Grande. Grande. Grande..Grande.Grande.Grande Grande.Grande.Grande Grande Non trovo altri aggettivi.
Voto: 10
- CASAMASSIMA**
Roberto E vai !!! Capocannoniere ! E' il taciturno dello spogliatoio, ma in campo canta come pochi !! E' la dannazione delle difese e dei portieri. Il portiere di ieri sera soffre a tutt'oggi di forti emicranie.
Voto: 10
- PISTOLESI** :
Paolo Ormai è il simbolo: è il portafortuna della squadra. La sua presenza in campo è lampante, evidente. Qualsiasi avversario si sposta davanti alle sue percussioni. Due goal anche oggi. Cosa vuoi di più ? Oltretutto ha imparato anche a riconoscere quale è la porta del suo portiere !!
Voto: 10
- RICCI:**
Pierluigi Parte titolare e nemmeno lui ci crede. Ripaga la fiducia concessagli da mister Faini con una grande prestazione, tutta sostanza e poco fioretto. Ci mancherà per la finale, visto che ha deciso di partecipare alla chiamata estera della società.
Voto: 10
- BUZZEGOLI:**
Luca Non esistono parole per elogiare l'organizzazione, la dedizione, la passione per uno sport che ha conosciuto in età avanzata.
Preciso in ogni dettaglio.
Ha raggiunto l'apoteosi confezionando micidiali bottigliette di acqua personalizzate (...acqua dice lui ..., ma nessuno ci crede ... perché la squadra andava a mille).
Voto: 10 e lode